

**Associazione di Promozione Sociale
"Laboratorio di Permacultura Mediterranea"**

STATUTO

ART. 1

Denominazione, sede e caratteristiche generali dell'Associazione

1. È costituita, nel rispetto delle disposizioni previste dal codice civile in tema di associazioni, del D. Leg. 460 del 4 dicembre 1997 e della Legge 383 del 7 dicembre 2000, l'Associazione di Promozione Sociale «Laboratorio di Permacultura Mediterranea» (in breve "LPM"), con sede in Bari (BA), 70124, in Via Giulio Petroni n° 102/e.
2. L'Associazione è apartitica, aconfessionale, non ha scopo di lucro e svolge attività di promozione e utilità sociale ed ambientale, a favore degli associati e di terzi. La sua struttura è democratica.
3. L'Associazione ha durata illimitata.
4. L'Associazione può istituire sedi secondarie, delegazioni, uffici e rappresentanze in ogni località, nonché trasferire la sede legale all'interno del territorio nazionale senza necessità di modifiche al presente Statuto.
5. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forma indiretta. È obbligatorio reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.
6. L'Associazione è regolata dal presente statuto ed agisce nei limiti del codice civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento.

ART. 2

Scopi e Finalità

- 1) L'associazione ha i seguente scopi:
 - a) Promuovere la permacultura in Italia e nel mondo, mediante la sensibilizzazione delle persone, la diffusione di informazioni e buone pratiche, l'istruzione e l'educazione, la ricerca e la consulenza;
 - b) Creare un laboratorio di studio per la sperimentazione della Permacultura e la ricerca di soluzioni innovative nell'area del Mediterraneo;
 - c) Essere una rete di supporto e di scambio per le persone interessate alla Permacultura, anche in collaborazione con altre esperienze affini in Italia e nel mondo, con particolare interesse all'area del Mediterraneo e a climi analoghi ("climate analogues");
 - d) Realizzare varie iniziative coerenti con scopi e finalità associative presso privati e Istituzioni (Comuni, Aree Metropolitane, Province, Regioni, Comunità Montane, Parchi, ecc.), ivi comprese quelle scolastiche e educative, i centri territoriali, gli enti e le comunità locali, qualsiasi ente giuridico, pubblico o privato, o qualsiasi altro gruppo di persone, così come presso gli organi d'informazione, inclusa la rete, e l'opinione pubblica in generale;
- 2) L'associazione persegue le seguenti finalità:
 - I. Perseguire la libertà, la dignità e il benessere di tutte le persone e gli organismi viventi;
 - II. Tutelare e rispettare la biodiversità, la specificità di ogni essere vivente e impedire la brevettabilità dei suoi geni;
 - III. Promuovere la pace, la tolleranza, la non-violenza, l'inclusione e l'integrazione sociale, la cooperazione (nazionale e internazionale);
 - IV. Incentivare e stimolare l'integrazione fra uomo e natura, ed una sana e creativa, serena e armoniosa relazione non solo tra le persone ma in generale tra gli uomini, gli altri esseri viventi, e l'ambiente;
 - V. Migliorare la qualità della vita attraverso l'apprendimento reciproco e lo scambio di buone pratiche;
 - VI. Salvaguardare la sovranità alimentare e operare per la cultura di una sana e equilibrata alimentazione, consapevoli della strettissima connessione che intercorre tra il cibo buono e sano, la salute individuale e l'equilibrio ambientale;
 - VII. Operare per la localizzazione e la ri-ruralizzazione dell'economia, anche nell'ottica di una decrescita felice e di un futuro cambiamento "dal basso"; sperimentare dunque nuovi modelli socio-economico-culturali più sostenibili, legati a: ecologia, aggregazione, condivisione, convivialità, solidarietà, mutualismo, autoproduzione, auto sostentamento, riciclo, recupero e riuso;
 - VIII. Valorizzare e diffondere le conoscenze antiche e moderne legate a modelli permaculturali del presente e del passato;
 - IX. Tutelare e sviluppare i valori dell'identità territoriale;
 - X. Operare per la conoscenza, la diffusione e la pratica di approcci e discipline olistiche, per il rafforzamento e il mantenimento della salute, del benessere e dell'equilibrio energetico e psico-fisico;
 - XI. Operare per lo sviluppo e l'evoluzione dell'espressione artistica, creativa, delle capacità relazionali, comunicative e sociali di ogni persona;
 - XII. Incentivare, valorizzare e sostenere le proposte e le idee in accordo con i principi e le finalità associative.
- 3) Ai fini di promuovere la Permacultura, l'associazione potrà compiere tutte le operazioni e le attività relative al conseguimento degli scopi sociali, incluso (a mero titolo esemplificativo):

(CULTURA)

 - a) Organizzare, simposi, conferenze, convegni, mostre campagne di informazione e eventi pubblici;

- b) Promuovere eventi, anche di carattere musicale, teatrale, artistico o divulgativo, e ogni altra iniziativa aperta al pubblico, anche finalizzata alla raccolta di donazioni e all'autofinanziamento;
- c) Organizzare corsi di formazione, seminari, laboratori attinenti alle finalità associative (a es.: costruzione e rigenerazione del suolo, raccolta e utilizzo razionale delle acque piovane, agricoltura e allevamento naturali, selvicoltura, orticoltura, olivicoltura, arboricoltura, acquacoltura, fitoalimurgia, alimentazione naturale e tradizionale, bioedilizia, fitodepurazione, uso di materiali naturali, riciclo e riuso di materiali, educazione alternativa, educazione ambientale, benessere psico-fisico, ecologia della mente e della comunicazione, conoscenza del territorio, "transizione", ecc.);
- d) Curare, direttamente o indirettamente, la pubblicazione, la produzione, la vendita, la diffusione, la traduzione, di scritti e stampati (anche periodici), documenti, materiale didattico e divulgativo, incluso prodotti audiovisivi e multimediali;
(ECONOMIA E FINANZA)
- e) Attuare e diffondere rapporti diretti fra le persone, promuovendo la libera circolazione e il libero scambio di informazioni, di beni e servizi, nell'ottica di un consumo responsabile e limitato, di un'economia etica e solidale e di una garanzia partecipata. Per questi fini l'Associazione promuove i sistemi commerciali locali (LETS), l'agricoltura su sottoscrizione, i gruppi d'acquisto (GAS), le banche del tempo, i gruppi di mutuo-aiuto, le forme di scambio di lavoro e ospitalità, incluso le reti WWOOF, HELPX, ecc.);
- f) Agevolare lo scambio e la vendita di: prodotti agroalimentari derivanti o da coltivazioni naturali o da raccolta spontanea e selvatica; manufatti artigianali, prodotti del commercio equo e solidale, ecc;
(POSSESSO DELLA TERRA E GOVERNO DELLA COMUNITA')
- g) Riconoscere e valorizzare i caratteri, le funzioni socio-economiche e le buone pratiche fondanti le agricolture contadine, inclusa la raccolta di prodotti selvatici, e sostenere tutti i moderni approcci all'agricoltura naturale (agricoltura biologica, biodinamica, sinergica, bio-intensiva, acquacoltura integrata, gestione olistica dei pascoli, "forest gardening", raccolta e riutilizzo dell'acqua, selvicoltura naturale, ecc.);
- h) Favorire la nascita di comunità intenzionali, incluso esperienze di co-abitazione, eco-villaggi, condomini solidali e altre forme di convivenza improntate alla condivisione e alla pace;
- i) Tutelare il diritto dei nativi e l'ancestrale proprietà della terra;
- j) Raccogliere e conservare semi, riconoscere e valorizzare sistemi sementieri informali e territoriali, ai fini dell'agrobiodiversità e dell'autonomia produttiva;
- k) Favorire la creazione e l'attività di cooperative, associazioni di vicini, di produttori locali, di gruppi di acquisto solidale e di ogni altro ente giuridico o gruppo di persone impegnati negli stessi fini;
- l) Promuovere ogni forma di democrazia partecipata, impresa collettiva, perseguire l'unanimità, incentivare tecniche di risoluzione dei conflitti e comunicazione ecologica, non violenta, empatica, collaborativa;
- m) Promuovere la libera circolazione delle persone e l'inclusione sociale di ogni migrante, italiano o straniero;
- n) Favorire l'inserimento nella comunità di disabili, persone svantaggiate e minori inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
(CURA DI TERRA E NATURA)
- o) Curare, tutelare e difendere ogni bene comune, incluso aree demaniali, incolti, boschi, aree naturali, aree verdi, sentieri; siti, edifici e manufatti storici, archeologici, tradizionali;
- p) Operare per il rimboschimento e per la diffusione della selvicoltura;
- q) Riconoscere, valorizzare e rispettare il *genius* (e lo *spiritus*) *loci*;
- r) Organizzare escursioni, viaggi, itinerari, alla scoperta del patrimonio culturale, naturale e umano del Meridione e dell'intera area del Mediterraneo;
- s) Creare orti, boschi e aiuole, o qualsivoglia strumento di diffusione delle tematiche eco-ambientali, in ambito urbano e rurale;
- t) Intervenire nella riqualificazione delle aree degradate o in stato di abbandono, in ambito urbano e rurale;
(AMBIENTE COSTRUITO)
- u) Promuovere l'autocostruzione, l'edilizia sociale, il recupero dei centri storici, e delle proprietà in stato di abbandono;
- v) Diffondere e applicare concetti e tecniche relative alla bio-edilizia e alla bio-architettura (inclusa la progettazione e la realizzazione di costruzioni di paglia, terra cruda o altri materiali da costruzione naturali, riciclati o recuperati, case solari passive, ecc.);
(STRUMENTI E TECNOLOGIE)
- w) Promuovere il risparmio energetico, i limiti al consumo, l'utilizzo di energie rinnovabili e di tecnologie appropriate;
- x) Promuovere l'uso delle biciclette;
- y) Promuovere l'uso di strumenti manuali e dell'energia animale;
(ISTRUZIONE E EDUCAZIONE)
- z) Promuovere la creazione di scuole o altre forme di educazione alternativa, incluso quella familiare, nelle quali si coniughi l'istruzione obbligatoria ai principi di libertà di apprendimento e della Permacultura;
- aa) Organizzare attività culturali, educative, scolastiche e extrascolastiche, ludiche, creative; attività manuali e artigianali, campi di lavoro e di gioco, per bambini e ragazzi in età prescolare e scolare;
(SALUTE E BENESSERE SPIRITUALE)
- bb) Favorire la conoscenza e la diffusione delle discipline che interessano la salute e il benessere spirituale, in particolare l'equilibrio fra corpo, mente e spirito, incluso lo Yoga e tutte le forme di Medicina olistica;
- cc) Promuovere una corretta informazione medico-scientifica, l'autodiagnosi, l'autocura, il parto in casa e la morte con dignità.
(PARTECIPAZIONE A BANDI PUBBLICI E PRIVATI)
- dd) Partecipare a bandi pubblici e privati riguardanti i fini dell'Associazione.
- 4) A tali scopi, l'Associazione potrà:
- Aderire o collaborare con tutte le altre associazioni, consorzi o altri organismi per perseguire in forme associate più complesse lo scopo sociale;
 - Compiere tutte le operazioni mobiliari e immobiliari necessari al conseguimento degli scopi sociali;

- Avvalersi del contributo di esperti, anche stipulando contratti, convenzioni, intese e collaborazioni con enti pubblici e privati, e con singoli individui, ivi compresi i soci;
- Mediante specifiche deliberazioni, somministrare alimenti e bevande in occasioni di manifestazioni, ai sensi dell'art. 31 comma 2 della L. 383/2000.

ART. 3

Soci e Disciplina del rapporto associativo

1. Tutti i soci hanno uguali diritti.
2. Sono ammesse all'Associazione tutte le persone che:
 - condividono gli scopi dell'Associazione;
 - accettano il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
 - versano la quota annuale;
 - si impegnano a dedicare una parte del loro tempo per il raggiungimento degli scopi prefissati;
 - abbiano presentato regolare domanda redatta per iscritto e indirizzata alla Segreteria tramite posta cartacea o elettronica, e abbiano ricevuto la comunicazione di accettazione della domanda.
3. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini e modi prescritti dall'Assemblea. L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo, che deciderà sull'ammissione in modo motivato; l'accettazione o il rifiuto della domanda deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi.
4. La domanda di adesione deve contenere:
 - le generalità complete del socio (nome e cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, recapito telefonico, codice fiscale, competenze e interessi, progetti nell'ambito della permacultura);
 - la dichiarazione di impegno a condividere e rispettare le finalità associative;
 - la dichiarazione di impegno a pagare la quota associativa entro quindici giorni dall'ammissione della domanda.
5. L'ammontare della quota annuale associativa verrà stabilita dall'Assemblea in sede di approvazione del rendiconto.
6. I soci possono appartenere alle seguenti categorie:
 - **fondatori**: sono coloro che hanno costituito l'Associazione e ne fanno parte di diritto;
 - **ordinari**: sono coloro che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio dal Consiglio Direttivo e che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'Assemblea;
 - **onorari**: sono le persone alle quali l'Associazione deve particolare riconoscenza e vengono nominate dall'Assemblea, su proposta dei soci. I soci onorari sono esentati dal pagamento di qualsiasi contributo e non hanno diritto di voto;
 - **sostenitori**: tutte le persone che, condividendone gli ideali, aderiscono all'Associazione con una donazione di carattere economico straordinaria. I sostenitori non hanno diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'Associazione.Non è ammessa la categoria dei soci temporanei.
7. La quota associativa è intrasmissibile; in caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.
8. Tutti i soci maggiorenni, ad esclusione dei soci sostenitori, hanno diritto di voto e hanno il diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.
9. Essi hanno diritto di essere informati sulle attività ed iniziative dell'Associazione e di svolgere il lavoro comunemente concordato e hanno, inoltre, il diritto di accesso:
 - alle delibere Assembleari;
 - ai bilanci e ai rendiconti;
 - ai registri dell'Associazione.
10. I soci devono versare la quota sociale entro 15 giorni dalla avvenuta ricezione della comunicazione di ammissione da parte della Segreteria.
11. Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'Associazione prevalentemente in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, in ragione delle disponibilità personali dichiarate, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate preventivamente dal Consiglio Direttivo.
12. I soci hanno diritto di riunirsi in gruppi di lavoro tematici, o di avviare progetti comuni.
13. L'Associazione, in caso di necessità e sempre ai fini statutari, può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti (autonomo o dipendente), anche ricorrendo ai propri associati.
14. Il comportamento dell'associato sia nei confronti degli altri aderenti sia all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà sociale ed essere attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel presente statuto e delle linee programmatiche emanate.

ART. 4

Recesso ed esclusione del socio

1. La qualità di socio si perde:
 - a) per decesso;
 - b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
 - c) per recesso volontario, dietro presentazione di dimissioni comunicate per iscritto con raccomandata a/r almeno 30 giorni prima della chiusura dell'esercizio sociale, con effetto dalla data di apertura dell'esercizio successivo;
 - d) per esclusione.
2. Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

3. La perdita di qualità di soci nei casi a), b) e c) è deliberata dal Consiglio Direttivo. In caso di esclusione, invece, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile, quando il socio:
- non osservi le disposizioni dello statuto oppure le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - non adempia senza giustificato motivo agli impegni assunti a qualunque titolo verso l'Associazione;
 - danneggi in qualunque modo con il suo operato l'Associazione.
4. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 30 giorni di tempo per far ricorso all'Assemblea. Il termine di 30 giorni decorre dalla comunicazione della delibera assembleare per il socio assente e dalla delibera assembleare per il socio dissenziente.
5. Soci receduti e/o esclusi che abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

ART. 5 Organi sociali

1. Gli organi dell'Associazione sono:
 - *Assemblea dei soci; Consiglio Direttivo; Presidente.*
2. Tutte le cariche sociali sono elettive, triennali e assolte senza che l'eletto abbia diritto ad alcuna retribuzione e pertanto sono a totale titolo gratuito. È previsto il rimborso delle spese sostenute per espletare l'incarico, purché debitamente documentate.
3. È considerata buona prassi la rotazione delle cariche.

ART. 6 Assemblea dei soci

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci. E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto (da inviare almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza) a mezzo e-mail, consegna *brevi manu*, posta ordinaria o tramite la pubblicazione su piattaforma on-line dedicata. Nelle lettere di convocazione vanno riportati i seguenti elementi:
 - il giorno, il luogo e l'ora dell'Assemblea;
 - l'elenco degli argomenti da discutere (*Ordine del Giorno*).
2. L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.
3. L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente stesso, in mancanza dal Vice-Presidente, o da altro delegato nominato tra i membri del Consiglio Direttivo.
4. Il Presidente deve constatare:
 - la regolarità delle deleghe;
 - il diritto di partecipare all'Assemblea.
5. L'Associazione riconosce all'Assemblea un importante valore rituale e conviviale, perciò chiede che esse tendano sempre con entusiasmo e flessibilità al confronto positivo, e disconosce ogni pratica e dinamica comunicativa che sia portatrice di violenza e di limitazione dell'individuo. Permacultura è anche lo studio della positività e di atteggiamento risolutivo alla vita e come membro dell'Assemblea contiamo tu faccia parte della categoria di persone che vuole essere parte della soluzione per creare un mondo migliore per tutti.
6. L'Associazione riconosce l'importanza della facilitazione per la gestione delle riunioni, e invita i suoi soci a ricercare sempre un metodo decisionale orientato alla ricerca dell'unanimità.

ART. 7 Compiti dell'Assemblea

1. L'Assemblea in sede ordinaria ha i seguenti compiti:
 - eleggere il Presidente;
 - eleggere il Consiglio Direttivo;
 - approvare o respingere le richieste di modifica dello statuto;
 - stabilire i limiti di rimborso delle spese relativo alle diverse voci di spesa degli amministratori dell'Organizzazione;
 - stabilire gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
 - approvare l'eventuale regolamento interno predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
 - pronunciarsi su ogni argomento venga sottoposto alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo;
 - pronunciarsi sull'etica dei Consiglieri nello svolgimento delle loro funzioni;
 - proporre iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi;
 - approvare i rendiconti consuntivo e preventivo annuali predisposti dal Consiglio Direttivo;
 - fissare annualmente l'importo della quota sociale di adesione;
 - ratificare le esclusioni dei soci deliberate dal Consiglio Direttivo;
 - approvare il programma annuale dell'Associazione.
2. L'Assemblea in seduta straordinaria:
 - delibera le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - decide in ordine allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sociale residuo secondo quanto disposto dall'art. 17;
 - nomina il liquidatore.
3. Ogni modificazione o aggiunta al presente Statuto non potrà essere in conflitto con gli scopi sociali, con il regolamento interno e con le disposizioni della legge italiana.
4. Le deliberazioni dell'Assemblea sono conservate a cura del Presidente dell'Associazione e rimangono depositate nella sede dell'Associazione a disposizione degli aderenti per la libera consultazione.

5. Hanno diritto di partecipare alle Assemblee, di votare e di essere eletti, tutti i soci iscritti, purché in regola con il pagamento della quota.

ART. 8

Validità Assemblee

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.
2. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può presentare una sola delega in sostituzione di un socio non amministratore.
3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone (o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno).
4. L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita se, in prima convocazione, è presente i 2/3 dei soci e, in seconda convocazione, qualora ci sia almeno 1/3 dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.
5. Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, sia in prima che in seconda convocazione, è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci presenti o rappresentati. Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria vengono prese a maggioranza qualificata dei presenti e rappresentati per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone (o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno).
6. L'Assemblea scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di 3/4 dei soci. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea (ordinaria o straordinaria) sono riassunte in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente nominato quale segretario e sottoscritto dal Presidente e dal redigente.
7. Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

ART. 9

Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo (in breve il Consiglio) ha carattere garante, decisionale e consultivo.
2. Promuove, costituendo opportuni Gruppi di Lavoro, gli incontri fra i soci dell'Associazione.
3. È composto da tre a sette membri - anche detti Consiglieri - eletti dall'Assemblea tra i propri componenti; esso dura in carica tre esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili.
4. È convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare e quando ne sia fatta richiesta da almeno 2/3 dei Consiglieri.
5. La convocazione è fatta almeno tre giorni prima della data della riunione con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento (documenti condivisi online, posta elettronica, sms, ecc.)
6. Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei Consiglieri.
7. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei Consiglieri.
8. Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri per lo svolgimento dell'attività sociale e per il raggiungimento degli scopi associativi, eccetto per le materie riservate alla decisione dell'Assemblea. In particolare:
 - assume tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;
 - cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
 - redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'Associazione, il rendiconto consuntivo dell'esercizio trascorso nonché il rendiconto preventivo per l'anno in corso;
 - propone all'Assemblea un eventuale regolamento interno su aspetti non affrontati nello statuto;
 - delibera sulle domande di nuove adesioni e sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente Statuto;
 - ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
 - assume eventuale personale dipendente o collaborante;
 - vigila sulle strutture e sui servizi dell'Associazione;
 - istituisce eventuali gruppi di lavoro e comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi;
 - compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione che non spettano all'Assemblea dei soci.
9. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea.
10. In caso vengano a mancare in modo irreversibile uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei primi dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.
11. I membri del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea dei Soci. L'Assemblea dei Soci non può esprimersi sulle cariche dei membri del Consiglio Direttivo. Sarà infatti il Consiglio Direttivo a eleggere poi nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e quelle altre cariche che ritiene opportune per il buon funzionamento dell'associazione.

ART. 10

Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea, ordinaria e straordinaria; dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente. In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo e qualora esso, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

ART. 11
Segreteria

È facoltà del Consiglio Direttivo nominare una Segreteria composta da due a quattro membri oltre al Segretario, scelti fra i soci. Ad essa sono attribuite le seguenti funzioni:

- curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
- predisporre i rendiconto preventivo e consuntivo, corredati da idonee relazioni;
- accettare le domande e ricevere le quote di iscrizione;
- verificare trimestralmente la consistenza della cassa e degli altri valori, la regolare tenuta della contabilità e dei relativi libri dell'Associazione.

ART. 12
Consultazione scritta

Tutte le decisioni che in forza dell'atto costitutivo non debbano adottarsi con deliberazione Assembleare possono essere adottate mediante consultazione scritta.

La consultazione scritta avviene su iniziativa del Presidente, del Consiglio Direttivo, della Segreteria o di tanti soci che rappresentino 2/3 del totale e consiste in una proposta di delibera che dovrà essere inviata a tutti gli aventi diritto, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire al domicilio risultante dai libri sociali.

Dalla proposta devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della consultazione, le ragioni e quanto necessario per assicurare un'adeguata informazione sugli argomenti da trattare, nonché il testo della decisione da adottare. I soci hanno sette giorni per trasmettere la risposta alla Segreteria, che deve essere messa in calce al documento ricevuto.

La risposta deve contenere un'approvazione, un diniego o un'astensione espressa. La mancanza di risposta dei soci viene considerata come voto contrario. Spetta alla Segreteria raccogliere le consultazioni ricevute e comunicarne i risultati a tutti i soci, indicando:

- i soci favorevoli, contrari o astenuti;
- la data in cui viene formalizzata la decisione;
- eventuali altre osservazioni o delucidazioni in merito all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dai soci.

La decisione è ritenuta valida con il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci.

ART. 13
Patrimonio

1. Il patrimonio sociale dell'organizzazione è costituito da beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di Enti pubblici e privati o persone fisiche. Esso deve essere utilizzato nel modo più opportuno esclusivamente per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

In particolare, le risorse economiche dell'Associazione possono essere costituite da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarî;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- e) proventi realizzati nello svolgimento delle attività;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i) avanzi netti di gestione;
- j) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

2. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni. Un eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

3. Ogni mezzo che non sia in contrasto con il regolamento interno e con le leggi dello Stato italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'Associazione e arricchire il suo patrimonio.

ART. 14
Rendiconto economico-finanziario

1. Il rendiconto economico-finanziario dell'Associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. Per il primo esercizio il rendiconto sarà chiuso il 31/12/2015.

2. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso; il conto preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

3. Il rendiconto economico-finanziario è predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea generale ordinaria con le maggioranze previste dal presente statuto, depositato presso la sede dell'Associazione almeno 7 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.

4. Il conto consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

5. In materia di finanziamenti, si prevede che l'Associazione può riceverne a diverso titolo, sia che si tratti di donazioni, eredità, contributi statali o provenienti dall'Unione europea, mentre altre entrate possono derivare dalla prestazione di attività o dall'erogazione di servizi, o da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento. Di ogni entrata deve essere registrata e conservata per 3 anni una documentazione scritta.

ART. 16

Scioglimento e devoluzione del patrimonio

L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'Assemblea con le modalità di cui agli artt. 7, 8 e 9. L'Assemblea provvede inoltre a nominare uno o più liquidatori e delibera, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, che sarà effettuata con finalità sociali e di pubblica utilità.

ART. 17

Clausola compromissoria

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza dell'esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di 3 arbitri amichevoli compositori che giudicheranno secondo equità e senza formalità di rito, dando luogo ad arbitrato irritale. Gli arbitri saranno nominati rispettivamente da:

- 1) la parte che promuove la controversia;
- 2) Assemblea Ordinaria o Consiglio Direttivo;
- 3) Presidente del Tribunale;

L'Assemblea, qualora lo ritenga opportuno, può eleggere un Collegio di Proviviri, in numero massimo di tre, da scegliere tra persone non socie dell'Associazione nonché di indubbia imparzialità, per deliberare sulla risoluzione di controversie che possano sorgere tra i soci, solamente in merito a questioni interpretative rispetto allo Statuto, regolamenti e delibere associative. Il Collegio dei Proviviri dura in carica fino alla risoluzione del conflitto.

In mancanza di accordo, alla nomina dell'arbitro provvederà il Presidente del Tribunale competente per la sede dell'Associazione.

ART. 18

Prestazione degli associati

L'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali. L'Associazione può, inoltre, in caso di particolare necessità assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

ART. 19

L'associazione osserva i seguenti obblighi, ai sensi del comma 8 dell'art. 148 del TUIR e del comma 7 dell'Art. 4 del D.P.R. 633 del 1972:

- lett. a): divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- lett. b): obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- lett. c): disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- lett. d): obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- lett. e): eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; è ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1° gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreché le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;
- lett. f): intransmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

ART. 20

Disposizioni finali

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice civile e dalle leggi vigenti in materia di Associazione di Promozione Sociale.

Luigi Guelfi
Filippo Scalfari
Antonio Guarni
Monica Lorenzini
Antonio Polito